



## NOTIZIE DALLA CHIESA

Pagina a cura di don Giovanni Di Michele Curia diocesana via del Cenacolo 53 - 00123 Roma  
e-mail: [posta@diocesiportosantarufina.it](mailto:posta@diocesiportosantarufina.it)  
[www.diocesiportosantarufina.it](http://www.diocesiportosantarufina.it)

Redazione Avvenire  
P.zza Carbonari, 3 - Milano  
e-mail: [speciali@avvenire.it](mailto:speciali@avvenire.it)

**Cresima per ottantuno adulti**  
Questa sera presso la Cattedrale di La Storta il vescovo Gino impartirà il Sacramento della Cresima a 81 adulti. È questo un numero significativo che incoraggia tutte le comunità della nostra Diocesi a intensificare il lavoro pastorale per mostrare il significato di questo sacramento che in molti casi viene dimenticato da molti ragazzi e visto come un obbligo formale da molti adulti.

# Uniti dall'Eucaristia verso il Congresso diocesano

## Dal 3 al 9 giugno la fase celebrativa dell'evento

DI GINO REALI\*

Il Congresso eucaristico diocesano sta ormai per entrare nella sua parte celebrativa, dal 3 al 9 giugno saremo riuniti al Centro pastorale diocesano per vivere più intensamente la nostra fraternità con la preghiera e la meditazione della presenza del Signore Gesù. Dal mare alla collina alla città, ci siamo messi in pellegrinaggio a ricercare l'impronta dell'Eucaristia negli ambiti della nostra vita quotidiana.

A Santa Marinella abbiamo meditato la sofferenza dei tanti Cristi dell'oggi che trovano senso nel sacrificio donato, ad Aranova mons.

Marini ci ha invitato a mantenere l'Eucaristia e la sua celebrazione nella semplicità e nell'essenzialità. Poi a Parco Leonardo si è ragionato del lavoro come culto spirituale: in esso accade quella complicità cosmica tra il Creatore, che dona la materia e l'uomo, che la trasforma.

La parola di padre Raniero Cantalamessa, in Cattedrale, ci ha invece invitato a ritrovare l'Eucaristia come bussola della nostra vita quotidiana. Una luce che ci fa ritrovare la speranza quando si sperimenta la fragilità e tutto perde senso, una speranza che può rimarginare le ferite anche quelle che hanno devastato il nostro corpo, come Andrea Pellegrino ci ha condiviso con passione a Cerveteri. Ma questa «bussola» è anche una guida che può declinarsi come segno d'amore per gli altri attraverso l'impegno nella città e nella cosa pubblica, come a Ladispoli ci hanno ricordato Diotallevi, Miano e Tarquinio. Nel settimo incontro, a Fiumicino, alcune coppie della diocesi, aiutate dal card. Antonelli, hanno mostrato l'efficacia dell'Eucaristia nella vita della famiglia e nei suoi necessari impegni lavorativi, relazionali e sociali. Una

presenza che può rivelarsi e celarsi, mantenendosi misteriosa, nell'arte, luogo privilegiato per indicare Dio preservandone la trascendenza: a Castelnuovo di Porto Sr. M. F. Tricarico e la passione del Coro di Santa Maria Assunta ci hanno edotto in questo senso per avvicinarci all'atteggiamento di contemplazione, una contemplazione che bambini e ragazzi delle nostre scuole, hanno dimostrato di saper

**Il vescovo Reali: riuniti nel Centro pastorale diocesano per vivere più intensamente la nostra fraternità con la preghiera e la meditazione della presenza del Signore Gesù. Una luce di speranza**

praticare. Con i giovani abbiamo chiuso la nostra ricerca, attraverso l'espressione di alcuni di loro che hanno raccontato la loro passione con le parole, con la pittura e con la musica. Questo cammino geografico, che ci ha fatto apprezzare con le bellezze del nostro territorio soprattutto quelle delle ricche umanità presenti nella Chiesa di Porto-Santa Rufina, si è rivelato come un viaggio esistenziale che ha raccolto la geografia delle nostre speranze e della nostra difficoltà. Quello che credo abbiamo sperimentato è stato interrogare la parola "E il Signore" per strapparla dall'ovvietà con cui ci accostiamo ad essa e ritrovarla come un'affermazione di riconoscimento



della presenza di Cristo nel mondo. Con la certezza che questa esperienza sia stata vissuta bene da tutti, disponiamoci a partecipare dell'opera d'arte che insieme condurremo nel "Villaggio eucaristico". Come una città in cui gli spazi comuni sono il centro della fraternità e dell'appartenenza ad una storia condivisa, vorremo affacciarci

per adorare insieme, come tessere di un mosaico, quell'unico Pane Spezzato e, dall'unità della preghiera e della forza della comunione che Gesù ci dona, ritornare poi come frammenti eucaristici, missionari nelle nostre realtà che compongono il volto della Chiesa portuense.

\* vescovo

### L'evento



## Giovani, una festa in musica «Come trame di un canto»

DI SIMONE CIAMPANELLA

Ieri, «come trame di un canto», i giovani della Diocesi di Porto - Santa Rufina, si sono riuniti nella parrocchia Natività di Maria Santissima a Selva Candida - periferia nord di Roma, per dare vita all'ultima tappa in preparazione al Congresso eucaristico. Il cortile della chiesa, che è una vera e propria piazza, ha accolto tante persone che tra musica, colore e giochi, hanno creato un clima di festa e divertimento.

Il pomeriggio è iniziato con un'intervista ad alcuni giovani amici: Bernardo Maggi, economista de La Sapienza, Emanuele Di Marco, ricercatore del Cern, Daniele D'Alessio, giocatore di basket della serie D e gli Ooberfuse, la band londinese che ha cantato durante la sera.

Interrogati sul senso di quello che fanno hanno esteso a tutti i presenti il rapporto tra i loro desideri di giovani e il percorso che li ha condotti a realizzarli. Da tante esperienze differen-

ti, dalla scienza all'arte, è emerso che non facile e a tratti faticosa si mostra la strada di chi vuole perseguire la sua passione, ma è questa che produce la spinta per continuare e tentare di arrivare alla meta sognata.

Nello spazio era allestita la mostra di Fabio Mariani, l'artista che mette al centro della sua ricerca l'armonia di materie molto differenti tra di loro: secondo lui tutti gli elementi possono rilevare una tensione armonica con gli altri se curati nella loro disposizione e articolati secondo la loro natura.

La serata si è conclusa con il concerto degli Ooberfuse, l'electro-band di Londra emersa nella Giornata mondiale della gioventù di Madrid, formata da Cherrie Anderson, Hal StJohn e Paul Francis Kelly. I loro suoni che raccolgono suggestioni dalle varie parti del mondo, dicono in maniera alta che Cristo è reale nel quotidiano, in questo i loro video sono anche più espliciti, soprattutto quelli dedicati a Shabbaz Bhatti e al Papa.

### a Cesano

## Con la Madonna di Fatima

DI FEDERICO TARTAGLIA

La comunità parrocchiale di Cesano si prepara a vivere un momento che non è esagerato definire storico, da oggi al 27, sarà accolta la Statua della Madonna Pellegrina proveniente dal Santuario di Fatima in Portogallo. Il programma intende offrire la possibilità di vivere una settimana di preghiera e riflessione. La Chiesa di San Sebastiano di Cesano, e quella di San Giovanni al Borgo il 24, diventeranno un vero santuario con celebrazioni e incontri dalla mattina fino a notte inoltrata. La Statua arriverà in elicottero oggi alle 18,00, nel prato, al Borgo di Cesano. Di lì avrà inizio la solenne processione, presieduta dal vescovo mons. Gino Reali, che si snoderà per le vie di Cesano fino a raggiungere il sagrato della Chiesa di San Sebastiano, dove verrà celebrata l'Eucaristia. La settimana mariana avrà il suo culmine la sera del 26 quando alle ore 18,00 il cardinal Angelo Comastri, arciprete della Basilica di San Pietro, presiederà l'Eucaristia di ringraziamento e di consacrazione al Cuore Immacolato di Maria.

## Parola di vita, per la stessa liturgia

DI GIOVANNI DI MICHELE

Vivremo in Diocesi, nei giorni di giugno, una esperienza commovente intorno alla Scrittura ed Eucaristia che appaiono strettamente e magnificamente associate durante la stessa liturgia, quando viene spezzato il Pane della Parola e viene distribuito il Corpo di Cristo. Il credente dovrà riscoprire in questi giorni di grazia l'indicibile dono del Cristo, pane e parola. La vita della Chiesa ha infatti la sua sorgente nella Scrittura, non l'ha in maniera inferiore nell'Eucaristia. La Scrittura e l'Eucaristia costituiscono

in fondo lo stesso Mistero perché nell'una e nell'altra lo stesso Logos di Dio viene a noi e ci eleva fino a sé. Come c'è un senso spirituale della Scrittura, deve esserci un senso spirituale dell'Eucaristia, e se si arriva sino in fondo, lo si troverà identico da una parte e dall'altra. Unica Mensa, dunque: in cui c'è la Parola e il Corpo, la Parola e il Pane. L'esistenza permanente di una Scrittura Sacra testimonia che Dio parla al fondo dei cuori umani per tutta la durata della storia, cioè che si costituisce una Chiesa. Il salto qualitativo che l'ecclesologia del Vaticano II ha compiuto, va sottolineato, particolarmente, poiché

la Chiesa è vista come una realtà di "comunione" nutrita dalla Parola. Del resto Scrittura ed Eucaristia appaiono a tutti strettamente associate, perché in seno alla stessa assemblea, durante la stessa liturgia, viene spezzato il Pane della Parola e viene distribuito il Corpo di Cristo. Mensa della Parola e del Corpo di Cristo. Non due mense dunque, ma una mensa: della Parola e del Corpo. La Scrittura e l'Eucaristia si ricongiungono. L'una e l'altra edificano incessantemente la Chiesa. Sia la Scrittura che l'Eucaristia sono strumenti di Dio che conducono a Lui, al Cristo, nella sua totale interezza.



## Alle radici della nostra Chiesa diocesana

DI ROBERTO LEONI

Il 15 scorso il ritiro del clero del mese di maggio ha avuto il particolare aspetto di un "pellegrinaggio alle radici della nostra Chiesa". I sacerdoti si sono dati appuntamento presso l'antico Episcopio di Porto e la Cappella; al suo interno la parrocchiale che ospita le reliquie di sant'Ippolito, primo vescovo di Porto, fu la nostra Cattedrale fino al 1950, quando il Cardinale Eugenio Tisserant, trasferì il titolo di "Cattedrale" appunto

a quest'ultima. A Porto dunque ci sono le radici della nostra Chiesa. La mattina ha avuto inizio presso l'Episcopio di Porto, quindi il gruppo si è recato alle rovine del porto di Traiano sul sito archeologico della basilica dedicata ai Santi Pietro e Paolo. Lidia Paroli ha spiegato le fasi dello sviluppo del sito archeologico secolari al tredicesimo. Terminata l'interessante spiegazione, il gruppo è stato ospite del Duca Sforza-Cesarini, nella bellissima Oasi di Porto sulle rive del lago di Traiano.

## Unitalsi, realtà in crescita

DI EMILIANO CIARDULLI

Se quella di Porto Santa Rufina è una delle diocesi suburbicarie di Roma più antiche, la locale sottosezione dell'Unitalsi ha una storia relativamente breve alle spalle essendo stata costituita il 26 febbraio 1994. In quasi 20 anni la crescita del gruppo unitalsiano diocesano è stata esponenziale, arrivando a rappresentare una realtà importantissima per la sezione Romana-Laziale, la dimensione regionale dell'Unitalsi. Considerando come l'Unitalsi si sia caratterizzata nel tempo non solo come l'associazione che si occupa di pellegrinaggi verso i santuari mariani, Lourdes in particolare, per accompagnare gli ammalati ma in un insieme di persone, paritetico che vivono l'esperienza della condivisione e

dell'amore di Dio nella chiesa volontariamente e per tutto l'anno, anche l'attività di sottosezione ha seguito questa evoluzione. Ecco dunque che agli abituali appuntamenti per i pellegrinaggi a Lourdes in ottobre e a Loreto in giugno e luglio e per il 10 dicembre, si sono via via aggiunti il pellegrinaggio a Ceri di inizio settembre nel Santuario Mariano diocesano e giornate dedicate come la festa "Tutti insieme" di Fregene giunta ormai alla 15ª edizione. Ci sono poi una serie di iniziative come la "terapia del sorriso" che il gruppo giovani di Porto Santa Rufina, forse il vero fiore all'occhiello dell'Unitalsi diocesana, svolge regolarmente presso l'ospedale Bambin Gesù di Palidoro, all'Istituto Don Guanella e le suore di Passoscuero che nella loro casa ospitano bambini che vivono disagi sociali e familiari. L'Unitalsi è comunque una grande famiglia pronta ad accogliere tutti come fratelli. E poi sarà come spalancare una finestra per far entrare un po' di Cielo nelle vostre vite!

## Cinquantasei comunità in pellegrinaggio

DI GIUSEPPE COLACI

La settimana del Congresso eucaristico diocesano è stata organizzata su giornate modulate dalla preghiera, intesa questa, come adorazione eucaristica permanente, durante la quale si avvicenderanno giorno e notte le 56 parrocchie della Diocesi, anche come celebrazioni eucaristiche e altri tipi di liturgie, oltre a molta preghiera personale. Lunedì 4 sotto il titolo "A modo di fermento", si raduneranno le Associazioni e i Movimenti ecclesiali laicali, attorno a due grandi relazioni, rispettivamente la mattina su "L'Eucaristia e lo Spirito Santo", tenuta da Salvatore Martinez, presidente nazionale del Rinascimento nello Spirito, e il pomeriggio sul tema "L'Eucaristia sacramento di unità", svolto dal vescovo di Civita Castellana, monsignor Romano Rossi. Lo slogan: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela", sarà al centro della riflessione e delle attività di

*Le giornate del Congresso saranno unite dal filo della preghiera ininterrotta, con il succedersi, giorno e notte, di tutte le parrocchie della diocesi*

martedì 5. Giornata questa particolarmente dedicata al clero, ai ministranti, ai lettori e ministri liturgici: tutti avranno modo di ascoltare la mattina una meditazione di monsignor Giancarlo Bregantini, arcivescovo di Campobasso, su un argomento che rimanda al cuore di Cristo: "Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi", mentre nel pomeriggio verrà proposto il tema "Camminare nella carità". I religiosi saranno invece coinvolti mercoledì 6 per una giornata organizzata dall'Usmi, nel-

la quale ad una mattinata di adorazione per la vita consacrata seguirà un pomeriggio di testimonianze con alcune suore missionarie e la Santa Messa presieduta da monsignor Gino Reali, col rinnovo dei Voti religiosi e il ringraziamento per i giubilei di vita consacrata. Giovedì 7 all'insegna del tema: "Tutti voi infatti siete figli di Dio per la fede in Cristo Gesù", ci sarà una mattinata ecumenica, con la presentazione della teologia eucaristica a partire dalle Chiese cattolica e ortodossa. Nel pomeriggio si avrà il grande raduno dei bambini dell'iniziazione cristiana, dei ragazzi e famiglie, dei catechisti e insegnanti di religione. Venerdì 8 l'attenzione sarà rivolta al mondo della sofferenza con la giornata dei malati, Unitalsi, anziani, Ministri straordinari della Comunione, volontari Caritas e confraternite. Sabato 9, sarà la volta dell'incontro dei giovani, degli scout e delle comunità parrocchiali. Il Congresso chiuderà alle ore 19,30 con la Santa Messa e la processione eucaristica verso la Cattedrale.